



Comune di Santa Margherita di Belice (AG)

Piazza Matteotti

92018 Santa Margherita di Belice (AG)

Committente

COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

Oggetto dell'appalto

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA IGIENICO - PERSONALE
IN FAVORE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP PRESSO GLI
ISTITUTI SCOLASTICI - Anno 2014**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTEFERENZE (D.U.V.R.I.)
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

**individuazione dei rischi specifici dei luoghi di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

Il Committente

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice



Sommario

PREMESSA.....	3
OGGETTO DELL'APPALTO	3
COMMITTENTE.....	4
DATORE DI LAVORO (CON RIFERIMENTO AI LUOGHI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO).. ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
IMPRESA APPALTATRICE	5
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI	5
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
DIVIETI E DISPOSIZIONI	10
GESTIONE INTERFERENZE	11
USO IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE	12
MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	13
INFORMAZIONI TRASMESSE ALL'ENTE COMMITTENTE E AI LAVORATORI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO.....	14
COSTI DELLA SICUREZZA	14
CONCLUSIONI.....	15



PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto a cura dell'ente committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente nei successivi capitoli del presente documento.

OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione servizi	La Ditta aggiudicataria s'impegna ad eseguire il servizio di assistenza igienico personale in favore degli alunni portatori di handicap, individuati e certificati dalla competente ASP, frequentanti le scuole dell'obbligo presenti nel territorio comunale.
Locali interessati dai lavori oggetto di contratto	Scuole dell'obbligo presenti nel territorio Comunale di Santa Margherita di Belice
Durata del servizio	Il servizio avrà la durata stimata di 139 giorni lavorativi anno 2014, in osservanza del calendario scolastico, sulla base delle comunicazioni del dirigente scolastico, a decorrere dalla data della stipula del contratto (o dell'eventuale consegna anticipata sotto riserva di legge) e comunque fino ad esaurimento dell'importo contrattuale.



COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)
Sede	Piazza Matteotti 92018 S.Margherita AG Tel - Fax : 0925.30235
Codice Fiscale	83001630843

nella persona di	Dott.ssa Abruzzo Ninfa
Qualifica	Dirigente Settore "Amministrativo e Servizi Sociali"
Indirizzo	Piazza Matteotti - 92018 Santa Margherita di Belice (AG)

	Responsabile Servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Nominativo	Ing. Ignazio Infantino

DATORE DI LAVORO (con riferimento ai luoghi di esecuzione dell'appalto)

RAGIONE SOCIALE	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TOMASI DI LAMPEDUSA"
Sede	Via Pordenone - 92018 S.Margherita (AG) Tel.: 0925.31260

	Dirigente scolastico
Nominativo	Prof. Piazza Girolamo



IMPRESA APPALTATRICE

Dati da completare dopo l'aggiudicazione dell'appalto

Ragione sociale	impresa appaltatrice servizio di assistenza
Denominazione ditta	
Legale rappresentante	
Sede legale	

PREPOSTI AL CONTROLLO DI EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE

Cognome	Nome	Qualifica

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Cognome	Nome	Qualifica

ADDETTI GESTIONE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO

Cognome	Qualifica	

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

La ditta aggiudicataria, in ottemperanza all' art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare l'impresa appaltatrice deve:

- 1) adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della scuola;
- 2) rispettare scrupolosamente le procedure interne della scuola e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note al momento dell'aggiudicazione della fornitura.
- 3) fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella struttura e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Inoltre, i datori di lavoro dell'Ente committente, degli Istituti scolastici e dell'impresa appaltatrice o i rispettivi rappresentanti all'uopo delegati, prima dell'inizio delle attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, svolgeranno un'apposita riunione operativa di coordinamento, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di attività;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori;
- garantire le corrette azioni dei servizi di gestione delle emergenze;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà eventualmente provvedere ad adeguare il documento di valutazione dei rischi per le interferenze.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

Tali rischi sono stati in gran parte desunti dal documento di valutazione dei rischi degli Istituti Scolastici; detti documenti dovranno essere messi a disposizione dell'impresa appaltatrice affinché possano essere acquisite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione attuate.

Nel presente documento non sono presi in considerazione i rischi specifici delle attività lavorative svolte dal personale delle imprese appaltatrici, i quali devono essere analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Si riassume brevemente i risultati della valutazione riferiti ai principali rischi esaminati nel documento:

a) RISCHI GENERALI

INCENDIO: Il rischio incendio è presente in tutti i locali, data la presenza in tutti gli ambienti di lavoro dell'impianto elettrico (possibile fonte di innesco), di materiale cartaceo e degli arredi.

RUMORE: non costituisce una fonte di rischio ambientale ai sensi del D.leg. 195/06 e del capo II, titolo VIII del D.lgs. 81/08, perché all'interno degli edifici scolastici esaminati non vi sono impianti o macchine che possono produrre livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A). I locali più rumorosi sono le palestre a causa dei rumori impulsivi dei palloni e delle urla degli allievi e il locale mensa per la presenza simultanea di numerosi alunni.

CADUTA DI PESI SULLE ESTREMITA' INFERIORI: è un rischio che interessa in via generale tutti gli operatori che trasportano piccoli pesi. Non vi sono all'interno della scuola operazioni che comportino spostamenti di pesi significativi.

URTI DOVUTI ALLO SPOSTAMENTO DI ARMADI E SEDIE: è un rischio che interessa tutto il personale ausiliario.

OSTRUZIONE DELLE VIE DI PASSAGGIO E DELLE USCITE: è un rischio che interessa tutti i dipendenti, soprattutto come eventuale impedimento per l'evacuazione in caso di incendio o di emergenza.

MANCATA PULIZIA E DISORDINE: la mancata pulizia può produrre accumulo di polveri che, una volta inalate, possono risultare dannose. Anche il disordine è causa di rischio perché comporta disguidi nelle procedure di sicurezza e nei tempi di esecuzione dei lavori.

CADUTA DI OGGETTI, SPORGENZE: se immagazzinati in modo disordinato i materiali possono cadere e arrecare danno a tutti i dipendenti. Causa di rischio sono anche la sporgenza di chiodi o di oggetti o gli spigoli vivi dei banchi e delle sporgenze in genere.

ACCATASTAMENTO DEL MATERIALE: Un accatastamento disordinato di libri, materiale di pulizia, strumenti, apparecchiature e materiale d'archivio può essere causa di gravi incidenti per cadute e arrecare danno a tutto il personale.

PRESENZA DI OLI, GRASSO, CERA E ACQUA SUL PAVIMENTO: l'eventuale caduta di questi liquidi sul pavimento può provocare cadute e danni alle persone per scivolamento.

UTENSILI UTILIZZATI PER USI NON IDONEI: è un rischio al quale è esposto tutto il personale.

USO DI SCALE: è un rischio a cui è esposto tutto il personale ausiliario che utilizza tali attrezzature.

RISCHI ELETTRICI: Il rischio di elettrocuzione è presente in tutti i locali scolastici, data la presenza in tutti gli ambienti di lavoro di prese, cavi, quadri elettrici e apparecchi illuminanti.

INALAZIONE DI POLVERI: è un rischio presente soprattutto durante le operazioni di pulizia.

AGENTI CANCEROGENI: Normalmente le attività che si svolgono nella scuola non prevedono l'utilizzo di agenti cancerogeni.

RADIAZIONI IONIZZANTI: Normalmente le attività che si svolgono nella scuola non comportano alcun rischio derivante da radiazioni ionizzanti.

AGENTI BIOLOGICI: Le attività che si svolgono negli istituti scolastici non espongono i



lavoratori a rischi connessi con la manipolazione di agenti biologici. Tuttavia le scuole sono annoverate tra i cosiddetti "ambienti indoor" (ambienti confinati di vita e di lavoro) per i quali può essere presente un rischio biologico dovuto a: Cattivo stato di manutenzione e igiene dell'edificio; inadeguata ventilazione degli ambienti e manutenzione di apparecchiature e impianti (ad es. impianti di condizionamento e impianti idrici); arredi e tendaggi.

Per il tipo di attività svolta, in ambienti promiscui e densamente occupati, il rischio biologico nelle scuole è legato anche alla presenza di coloro che vi studiano o lavorano (insegnanti, studenti, operatori e collaboratori scolastici) ed è principalmente di natura infettiva (da batteri e virus). A ciò si aggiunge il rischio di contrarre parassitosi, quali pediculosi e scabbia e il rischio allergico (da pollini, acari della polvere, muffe, ecc.).

b) RISCHI SPECIFICI scuola dell'infanzia "R. Agazzi"

L'edificio non presenta gravi problemi strutturali. Esistono forti problematiche di infiltrazione di umidità che richiedono interventi tempestivi da parte dell'Ente proprietario, al fine di evitare il degrado della struttura. L'intonaco del prospetto esterno risulta, abbastanza degradato, con conseguente pericolo di distacchi e cadute a terra.

L'edificio presenta barriere architettoniche. Risultano particolarmente pericolose le scale che portano nell'area di attività collettive sia per l'assenza di scivoli che permettono di superare il dislivello esistente, sia per la mancanza di corrimano.

Ogni locale è provvisto di norme di comportamento per l'evacuazione in caso di emergenza e di planimetria con l'indicazione delle vie di fuga.

Tutti i locali e i corridoi hanno ampie finestre che ne assicurano l'illuminazione ed il ricambio d'aria.

All'esterno dell'edificio vi è un piazzale recintato, non a contatto con il traffico veicolare, esso però presenta una pavimentazione irregolare che lo rende non adatto alla sosta dei genitori in attesa, ed a contenere l'esuberanza infantile dei bambini. In tale spazio è stata individuata la zona di raccolta per le prove di evacuazione. Si fa presente che la documentazione prevista per la caldaia e l'impianto elettrico non è stata fornita dall'Ente proprietario.

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto subisce regolare manutenzione. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili e nei locali dovrà prevedersi l'adeguamento alle Norme CEI.

ANTINCENDIO/VIE ED USCITE D'EMERGENZA

I mezzi di estinzione si limitano solo alla presenza di estintori del tipo ABC da Kg 6.

Le vie di uscita e di emergenza, in generale, non sono conformi a quanto indicato dalla normativa vigente. Non esiste impianto di allarme.

MICROCLIMA

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento. La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici, in condizioni invernali ed estive dà luogo a lamentele. Le correnti di aria fredda e calda che investono le persone non sono opportunamente controllate.

ILLUMINAZIONE

Tutti i locali hanno un livello di illuminazione adeguato e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale; la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori. In tutti i luoghi di lavoro è garantita, nel complesso, la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto o zone d'ombra. I locali di passaggio, i corridoi e le scale hanno buoni livelli di illuminazione. Si dovrà provvedere alla sistemazione di lampade di emergenza di sufficiente intensità.



ARREDI

L'arredamento in generale è previsto di forma e dimensione adeguate alle varie classi di età degli studenti ed al tipo di scuola. I tavoli e le sedie degli studenti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate.

ATTREZZATURE

Scale

Le scale fisse a gradini hanno pedate di dimensioni sufficienti e sono mantenute pulite. Sui bordi dei gradini sono state sistemate apposite strisce antiscivolo.

Mancano i corrimano

Scale manuali

Le scale manuali si utilizzano solo in modo occasionale e vengono usate correttamente (per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo). Nessun lavoratore si trova sulla scala quando se ne effettua lo spostamento. Le scale semplici portatili (a mano) sono sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e hanno dimensioni appropriate al tipo di uso.

Macchine

Le macchine acquistate dopo il 21/09/96 sono dotate di marcatura CE di Conformità secondo quanto stabilito dal DPR 459/96; sono disponibili le Istruzioni per l'uso fornito a corredo della macchina stessa. Esse vengono usate da personale addestrato. Alla loro manutenzione provvede personale esterno specializzato.

AULE NORMALI

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. L'altezza netta dell'aula non è inferiore a 300 cm. Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale. Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati. La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non dovrà ostacolare la via di fuga in caso di emergenza. La pavimentazione è realizzata con mattoni di monocottura, facilmente lavabili.

Le porte risultano normalmente dimensionate. All'interno dell'aula non vengono depositati attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti professori o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti. All'interno degli armadi eventualmente presenti non dovranno essere conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico o di qualsiasi natura non attinente all'attività didattica.

Le aule sono dotate di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per la normale sua fruizione (impianto elettrico, climatizzazione, illuminazione). L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori sufficientemente adeguato.

SERVIZI IGIENICI

Il locale che contiene i WC degli alunni è illuminato e aerato direttamente. I WC del personale sono dotati di spazio antibagno. I bagni sono separati per sesso, sono costituiti da box sollevati dal pavimento le cui pareti divisorie siano alte non meno di 2,10 m e non più di 2,30 m, con porte apribili verso l'esterno .

REFETTORIO

Esistono aule adibite a refettorio in cui i pasti sono forniti da ditte esterne.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Plesso scolastico presenta barriere architettoniche



c) RISCHI SPECIFICI scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa"

L'edificio scolastico è stato oggetto recentemente di un intervento di ristrutturazione complessiva che ha interessato il rifacimento dell'impiantistica, della pitturazione dei locali, la realizzazione di servizi igienici ed altro.

REFETTORIO

Il locale destinato alla distribuzione dei pasti è salubre, non sono presenti nei muri o nei solai tracce che possano fare pensare a difetti che inficino la loro destinazione.

Il locale è dotato di un vano con pareti divisorie da utilizzare quali servizi igienici e spogliatoi per il personale della ditta appaltatrice.

Il locale soddisfa i requisiti minimi previsti dalla legge, tenuto conto che si prevede la distribuzione giornaliera di pasti all'interno della scuola e di conseguenza non risulta necessario disporre di grandi spazi per il consumo degli stessi e, comunque, lo spazio dell'aula magna con superficie disponibile di oltre 60 mq può garantire la presenza di oltre 40 utenti.

I locali sono in numero adeguato al potenziale di somministrazione dei prodotti finiti, predetti locali sono costruiti in modo tale da garantire una facile e adeguata pulizia.

I rivestimenti delle pareti e dei pavimenti sono idonei al tipo di attività; le porte dell'ambiente sono in linea con la medesima attività e dotate di maniglioni per le emergenze.

I locali sono sufficientemente ampi tali da evitare l'ingombro e l'affollamento del personale e rispondenti ai requisiti razionali sotto il profilo igienico - sanitario; sono, altresì, opportunamente aerati naturalmente ed è garantita l'illuminazione naturale.

ARREDI

Il comune ha provveduto ad acquistare sedie e tavoli per la consumazione dei pasti.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli impianti dell'edificio sono stati regolarmente collaudati e risultano conformi al D.M. 37/2008.

L'impianto di approvvigionamento idrico, è collegato agli acquedotti comunali, per cui si può prescindere dalle certificazioni sulla potabilità dell'acqua.

Gli scarichi fognari sono allacciati al sistema di smaltimento del comune e risultano facilmente ispezionabili tramite pozzetti d'ispezione.

Il riscaldamento dell'ambiente è di tipo autonomo ed è garantito dal comune tramite rete centralizzata.

ANTINCENDIO/VIE ED USCITE D'EMERGENZA

L'edificio scolastico è dotato sia di estintori portatili che di impianto idrico di estinzione.

Le uscite di emergenza e le vie di esodo sono indicate nelle apposite planimetrie affisse all'interno dei locali della scuola.

E' stato redatto apposito piano di emergenza e nominati gli addetti alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.



DIVIETI E DISPOSIZIONI

DIVIETI E PRESCRIZIONI

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 4) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 5) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 6) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 7) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 8) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- 9) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.
- 10) Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga.
- 11) I locali, gli impianti, le attrezzature e gli utensili dovranno essere mantenuti nelle condizioni richieste dall'igiene mediante operazioni di ordinaria e straordinaria pulizia a carico della scuola.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

In presenza di un pericolo grave e immediato (es. incendio) all'interno del locale cucina segnalare immediatamente l'emergenza al personale della scuola e abbandonare il locale seguendo le vie di esodo, dopo aver messo (se la cosa non rappresenta un pericolo per la propria incolumità) in sicurezza le apparecchiature e impianti presenti.

In caso di evacuazione generale (segnale di allarme):

- mettere in sicurezza tutte le attrezzature e impianti (es. spegnere i fornelli della cucina e le apparecchiature elettriche in funzione);
- liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'accesso alla cucina;
- abbandonare il locale seguendo le vie di esodo;
- raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello.



GESTIONE INTERFERENZE

MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs. n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - riduzione dei rischi alla fonte;
 - programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia della misure di prevenzione adottate;
 - sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
 - priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
 - utilizzo limitato di agenti fisici e chimici nei luoghi di lavoro;
 - predisposizione di misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
 - uso della segnaletica di sicurezza;
 - programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
 - informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
 - istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.
-
- Nel caso in cui durante la distribuzione dei pasti avvenga che questi cadano accidentalmente a terra, adottare ogni accorgimento affinché sia impedito di transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesse per la rimozione del materiale caduto.
 - Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano delle uscite di emergenza) del materiale nei locali ad uso della scuola, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.
 - Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata adottare tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze.
 - Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche i contenitori vuoti), o altri tipi di attrezzature.
 - Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate e detenerle nel luogo di lavoro. E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati.



USO IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Misure di coordinamento per l'uso dell'impianto elettrico e di messa a terra per l'alimentazione delle attrezzature

Per l'alimentazione di eventuali apparecchiature, l'impresa appaltatrice **deve:**

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla committente che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Avvertenze:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i responsabili Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.



MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Per la gestione delle emergenze, il Servizio di prevenzione e Protezione degli istituti scolastici dovrà fornire adeguate informazioni in merito al piano di evacuazione vigente negli edifici scolastici, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga; alle modalità di coordinamento dei servizi di gestione delle emergenze delle scuole e delle imprese appaltatrici.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.


Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza

	<p><i>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).</i> <i>Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</i></p>
--	---

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

- **Nell'area dei lavori** vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.
- **I presidi sanitari** devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- **Devono essere predisposte** idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.
- **Nell'area dei lavori è indispensabile** la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.



INFORMAZIONI TRASMESSE ALL'ENTE COMMITTENTE E AI LAVORATORI DELL' ISTITUTO SCOLASTICO

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative non previste dal presente documento, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione dell'istituto scolastico.

Il Dirigente scolastico, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Dirigente scolastico o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

Comportamenti dei dipendenti della scuola

I dipendenti dell'Istituto scolastico dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

COSTI DELLA SICUREZZA

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui ai paragrafi precedenti, non si individuano costi relativi alla sicurezza necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi.

La stima dei costi della sicurezza non tiene conto delle misure relative ai rischi propri dell'impresa appaltatrice, previste dal proprio Documento di Valutazione dei Rischi.



CONCLUSIONI

L'Ente committente dichiara, e l'impresa appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

il Committente

l'Appaltatore